

LOLLI, "TANDEM CIALENTE-PEZZOPANE IN PARLAMENTO", LA DIFFICILE CORSA

16 Marzo 2017

L'AQUILA - "Dobbiamo continuare ad avere un parlamentare, che è in questo momento Stefania Pezzopane, anche se averne uno in più sarebbe meglio. Potrebbe anche essere il sindaco uscente Massimo Cialente".

A parlare per la prima volta di un rumor politico che negli ambienti circola già da un pezzo è il vice presidente della Regione Abruzzo, nonché candidato sindaco del capoluogo mancato, Giovanni Lolli, in un'intervista al quotidiano *Il Centro*.

Ma l'ipotesi del tandem, secondo quanto appreso da fonti politiche, era già stata ipotizzata da Lolli al chiuso dell'assemblea del Partito democratico che giovedì scorso ha indicato i due candidati alle primarie del 9 e 10 aprile.

Cialente, sindaco dell'ultimo decennio, è rimasto sempre molto vago sul suo futuro, schernendo anche chi ipotizzava una sua corta al rientro in Parlamento, dov'è già stato per due mandati, magari con un incarico di governo sulla difficile battaglia nazionale per la sicurezza dei fabbricati, avviata dal governo Renzi e in attesa di nuova spinta.

Cialente che, ha fatto intuire spesso, avrebbe fatto una propria lista per le prossime elezioni comunali, spendendosi in prima persona, solo in caso di discesa in campo di Lolli, mentre la candidatura di uno tra Pierpaolo Pietrucci o Amerigo Di Benedetto, i candidati del Pd alle primarie, dovrebbe lasciarlo quantomeno non belligerante.

L'ipotesi di una doppia candidatura di aquilani, Pezzopane-Cialente, si intarsia anche nella battaglia in atto per la segreteria nazionale del Pd.

La senatrice, bersaniana d'origine, è divenuta seguace di Matteo Renzi in corso d'opera e ci è rimasta dopo gli ultimi scossoni.

Cialente, insofferente nel Pd dell'ex sindaco di Firenze, si è schierato apertamente con il contendente Andrea Orlando, e il ministro della Giustizia ha scelto addirittura la sua città per avviare la campagna elettorale.

Allo stesso modo dalla vittoria delle primarie nazionali e dai nuovi rapporti di forza tra maggioranza e minoranza dem che si creeranno dipenderà anche il resto della composizione delle liste per il 2018.

Una battaglia, comunque, quella per il doppio parlamentare aquilano, che si annuncia molto molto difficile.

Oltre agli uscenti e ricandidabili, ci sono infatti altri emergenti di peso con cui Cialente dovrebbe vedersela.

Tra questi, il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, che nel pre-referendum si vedeva addirittura ministro di un futuro governo, ambizioni attenuate per ora dalla debacle renziana e dalla nuova inchiesta giudiziaria che lo coinvolge, il presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio, e altri ancora. (*alb.or.*)